Sabato 31 Marzo 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIV N. 78

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 18

IPOCRISIE PRETESCHE

Il tempio sacro che preferiamo

Il *Crociato* mostra indignarsi, perchè la Camera faccia passare innanzi alla urgente questione del riposo festivo le due assai meno necessarie proposte per un contributo al monumento dei Mille a Quarto e per il passaggio in mani dello Stato della casa di Garibaldi in Caprera.

Il giornale veramente afferma di non aver nulla a ridire contro questi due secondi oggetti come tali; ma è della solita pretesca ipocrisia. Sotto, mal si nasconde tutto il rabbioso livore clericale contro quelle due eroiche memorie dell'Italia laica.

Noi non abbiamo nessuna tenerezza per l'attuale ministero; ma ci sembra una stoltezza, se non piuttosto una gesuiteria bella e buona, il fargli tale rimprovero e il voler mettere a paragone i progetti chiari e semplici per il monumento dei Mille e la casa di Garibaldi (progetti che si possono votare sì o no senza studi e discussioni speciali) col progetto del riposo festivo ben più complesso e vasto, se non altro per la necessità di compilare tutte le molteplici norme che regoleranno la sua applicazione.

Ci troviamo insomma dinanzi a progetti troppo differenti tra loro, perchè non possano venir presentati contemporaneamente senza pregiudicarsi e ostacolarsi a vicenda.

La vita dei milioni di operai italiani, cui il *Crociato* strisciantemente allude, non ci sta di sicuro meno a cuore che a lui, come certo non istanno meno agli onorevoli Gattorno e Romussi, autori delle due proposte.... incriminate; non per questo dobbiamo rinunciare al doveroso e volonteroso concorso dello Stato a favore del monumento dei Mille e della casa di Garibaldi, specialmente di quest'ultima, dopo che le incresciose beghe tra i superstiti del Generale rivelarono come non troppo bene ne fosse affidata la sacra custodia.

Del resto s'anco i lamenti più che sospetti del *Crociato* non ci lasciassero intravedere una mai celata tendenziosità antigaribaldina, potremmo sempre dire che non spetta proprio al prete di sollevar lui sullo spreco di tempo e di danaro per cose non urgenti quanto i postulati del proletariato.

C'è forse uno spreco di tempo e di danaro maggiore che nelle inutili e sontuose pratiche ecclesiastiche in tutte quelle migliaia di templi vecchi e nuovi che aduggiano il bello italo Regno?

Fra templi e templi, preferiamo di gran lunga quello unico solitario semplice silente solenne in mezzo al mare sonante infinito, dove la nazione serba le reliquie preziose e coltiva il culto austero dell'Eroe, a cui l'Italia più deve e da cui può sempre venirci l'ispirazione migliore di bene operare per la patria e per la civiltà.

Fra gli italiani d'oltre confine

I dalmati per il divorzio

Scrivono da Sebenico che appena corse la notizia che si stava preparando a Vienna un progetto di legge a favore del divorzio, per opera del clero sorse una agitazione contraria alla nuova legge; il predicatore della basilica e i quaresimalisti slavi ne dissero d'ogni colore su questo argomento; ed ora tanto i preti che qualche secolare fattore della reazione si sbracciano per raccogliere firme sotto una petizione diretta al Governo.

Siccome parecchi firmarono quella carta senza ponderarne il valore, ora naturale che la coscienza pubblica si ribellasse contro la corrente reazionaria; e perciò, ad iniziativa dei liberali, fu fatto circolare un foglio di protesta, già coperto da molte firme di autorevoli cittadini. La protesta è stilizzata come segue:

« I sottoscritti, liberali di fede e di principi, protestano energicamente contro la petizione che circola in questa città allo scopo di paralizzare le nobili iniziative parlamentari a favore del divorzio. Nell'interesse della moralità e del benessere sociale, i sottoscritti fanno voti che la legge del divorzio sia quanto prima sancita, e si uniformi a quei principi di libertà e di progresso che sono il vanto delle nazioni civili ».

Per l'autonomia dei trentini.

Ieri alla Camera viennese i deputati italiani del Trentino presentarono un'interpellanza al presidente dei ministri austriaci per protestare contro la rimozione del luogotenente del Tirolo, la quale viene interpretata come una prova della straordinaria debolezza del Governo e come una concessione fatta ai tedeschi, che non erano stati troppo contenti del luogotenente al tempo dei fatti di Innsbruck: di fronte a questo imposizioni teutoniche i trentini sentono più vivamente che mai il bisogno dell'indipendenza nazionale ed è per questo che gli interpellanti reclamano una volta ancora l'autonomia del Trentino.

Non sono mai contenti!

Notizie da Vienna danno che sono arrivati là alcuni capi del partito reazionario di Trieste e si abboccarono coi capi del partito cristiano-sociale, per studiare il modo di far sciogliere nuovamente il Consiglio liberale di Trieste. Per quanto le elezioni siano procedute con la massima regolarità e sotto il rigoroso controllo dei commissari governativi, si cerca il modo di produrre dei reclami al tribunale amministrativo contro le stesse. Si vuole anche che il governo prenda provvedimenti contro funzionari dello Stato del Tribunale, delle Poste e della Finanza che avrebbero votato, nelle ultime elezioni, la lista liberale.

SPIGOLANDO

Il Gabinetto nero a Budapest

Il « gabinetto nero » istituito dal ministro ungherese del commercio Vörös funziona già negli uffici postali, telefonici e telegrafici di Budapest. Appositi impiegati esaminano la corrispondenze, le lettere, i telegrammi, specie se diretti ai *giornali e agli uomini politici d'opposizione*. Tutto viene notato, segnato e riferito al Ministero. Specialmente si ha grande cura di ascoltare i colloqui telefonici e tener conto da chi e a chi si telefona. Naturalmente non mancano le note comiche, e i burloni che sotto falsi nomi, si telefonano cose terribili di complotti, radunanze segrete, cospirazioni, appuntamenti politici che fanno ammattire i poveri impiegati incaricati del poco invidiabile controllo della parola altrui.

Dame inglesi nel commercio

Leggiamo nel periodico *Young Woman* che parecchi signori e non poche dame dell'aristocrazia inglese si sono dati al commercio e tengono negozi di vario genere, quasi sempre, però, a scopo filantropico.

Lady Wimborne ha ultimamente aperto una magnifica libreria nel quartiere Piccadilly, in Dover Street, per lo smercio di letteratura protestante. Un altro assai noto negozio aristocratico è quello della contessa di Warwick, in New Bond Street, per la diffusione dei *lavori ad ago della « County Schools Needlework Association »*. Bellissimo è pure il magazzino di panieri ed altri lavori in vimini aperto in Newcastle da varie dame e diretto principalmente dalla duchessa di Sutherland: in detto magazzino si vendono esclusivamente lavori fatti da storpi in un'officina aperta e mantenuta dallo signore del luogo per aiutare materialmente e moralmente quegl'infelici.

Per finire.

— Dunque, l'on. Credaro ha scagliato un calamaio in un occhio all'on. Guerci....
— E Guerci?
— Naturalmente, non ci ha veduto più!

L'on. Cabrini ed il riposo festivo

A proposito del riposo festivo, l'on. Cabrini scrive all'« Avanti! » che nessuno pretende che il Governo, il quale ha accettato l'invito di presentare un disegno di legge sul riposo ebdomadario, dia in un paio di settimane forma concreta alle proposte approvate dal Consiglio superiore del lavoro tenendo altresì presente il voto emesso in questi ultimi tempi dalle singole federazioni di mestiere o propugnato da alcuni periodici.

Innanzi alla Camera sono stati finalmente portate varie proposte di riforme ed altre, aggiunge Cabrini, si trovano, a quanto si afferma, in cantiere prossime al varo.

Cosicchè un disegno di legge sul riposo festivo presentato, per esempio, mentre si attende allo grosse quistioni della colonizzazione interna, al riordinamento delle pensioni, all' ispettorato delle fabbriche ed alle altre leggi o leggine sociali portate sul tappeto, troverebbe un ambiente tutt'altro che favorevole.

Ma con un po' di energia fra qualche mese tali iniziative potranno giungere all'arrivo od intanto il governo ha il dovere di mandare innanzi lo studio sulla materia elaborata dal Consiglio del lavoro per trovarsi pronto colle sue proposte al momento opportuno.

Ciò premesso, Cabrini raccomanda che continui l'agitazione tanto più che non mancheranno le proteste, le deliberazioni ed anche i memoriali contro il riposo festivo o settimanale.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Cividale

30 marzo

Museo del risorgimento. — Ci consta che si stanno facendo pratiche per istituire nel nostro Museo una sezione storica di documenti e memorie del risorgimento italiano, riguardanti la città e distretto. L'idea è ottima sotto ogni riguardo. A tempo e luogo ritorneremo sull'argomento.

Nulla ancora. — La bambina Venuti Maria d'anni 7 di S. Pietro al Natisone gettata in acqua da una raffica di vento, non venne ancora trovata, malgrado tutte le minuziose ricerche lungo il fiume Natisone.

Società operaia. — Un altro ricorso, firmato da 32 soci, domanda la convocazione dell'assemblea per stabilire sull'impiego fruttifero dei capitali sociali ritenendo nulle le precedenti due deliberazioni consigliari sull'argomento. Il ricorso sostiene che venne inosservato lo statuto, e precisamente il disposto dell'art. 42, il quale stabilisce: qualora contro le deliberazioni del Consiglio vengano presentati ricorsi spetterà ad una Commissione eletta dal Consiglio fuori del suo seno, il vagliarli, e le decisioni di conferma delle precedenti deliberazioni saranno valide con immediato effetto esecutivo.

Invece il Consiglio interpretando il ricorso, ed in applicazione all'art. 30, respinse il ricorso ritenendolo infondato.

A nostro avviso il ricorso esigeva una procedura che era già stata osservata.

In ogni modo questo nuovo ricorso, ammesso pure che fosse logicamente e giuridicamente giusto, non arreca alcun vantaggio al sodalizio, mentre potrebbe essere fomite di lotte e di discordie assai pregiudizievoli alla famiglia sociale, dove per tanti anni regnò la più fraterna armonia, aborrendo le sofisticazioni ed i puntigli inconcludenti.

Noi vorremmo che a ristabilir la calma, che, turbata, non se ne parlasse più di queste interpretazioni, di queste sofisticherie e che i tesori sociali rimanessero ove si trovano.

La questione insorta non ha però la veste di *questione economica*, ma è scesa nel campo del pettegolezzo, delle personalità e delle rivalità. Sarà stata male trascinata, ma è così e la società da questo lotte intestine non può attendersi alcun bene.

Pontebba

30 marzo

Due binari tronchi. — Presso l'ufficio comunale trovansi depositati il piano parcellare dei terreni e l'elenco delle ditte da espropriarsi, in questo Comune, per la costruzione di due binari tronchi nella stazione ferroviaria.

Maniago

30 marzo

Maestri a comizio. — Ieri alle ore 10 ant. i maestri di questo distretto si adunarono nel locale delle scuole elem. per trattare l'importante ordine del giorno già comunicatovi.

Presiede il m.o sig. Giov. Corrado funge da segr. il m.o P. Pasquotti.

1. Il cons. cess. sig. Santo Garzoni, legge la sua relazione e con dolci e commoventi parole ricorda il collega Pietro Rossignoli defunto, al quale rimanda con riconoscente affetto un saluto, al quale i colleghi si associano di cuore.

2. Ad unanimità venne rieletto a cons. il m.o Santo Garzoni.

3. Furono discussi i temi riassunti nelle conclusioni formulate dai relatori.

4. Furono designati i 3 rapp. al Congresso di Milano.

5. Si fecero delle proposte.

S. Vito al Tagliam.

30 marzo

Nuova scuola. — Il giorno 14 aprile p. v. sarà tenuto in questo ufficio municipale l'esperimento d'asta per appaltare i lavori di costruzione del fabbricato scolastico di Savorgnano. La base d'asta è di l. 9722,66.

Finalmente la frazione di Savorgnano avrà una scuola decente; e speriamo che si provvederà anche ad altre scuole del Comune che lasciano ancora molto a desiderare.

Valvasone

30 marzo

Zuffa in osteria. — Certo Annibale Castellan d'anni 38 contadino, trovandosi nell'osteria di Nocente Martino, fu ingiuriato dall'altro contadino Nocente Vincenzo d'anni 26 per questioni di affari e poi anche percosso con pugni e ferito con bicchieri o bottiglie che gli scagliò addosso. Il Castellan dovette farsi medicare dal dott. Bidoli e andò a sporger querela contro il brutale aggressore.

La cura del gelso

Per combattere la « diaspis pentagona »

La *Diaspis Pentagona*, che tanti danni ha già cagionato ai gelsi dell'Italia settentrionale, è un piccolo insetto che appartiene alla numerosa famiglia delle coccinigli e vive sui rami del gelso e di altre piante (pesco, melo ippocastano, fagiuolo, fusaggine, ortica, ecc.)

Vive specie sui rami di 2 a 3 anni, e dove si ha l'impalcatura. I rami attaccati sono coperti da specie di scudetti bianchicci, conchigliformi che si staccano con facilità, lasciando allo scoperto il corpo della femmina, di forma press'a poco pentagonale, e di un colore che varia dal giallo aranciato al rosso mattone. Sulle piante infette, oltre gli scudetti, si riscontran pure, presso l'inserzione dei piccoli rami, i fiocchetti cotonosi o follicoli che hanno servito o che servono a proteggere i maschi.

Se l'infezione non è grave, gli scudetti ed i follicoli sono sparsi qua e là sui rami; ma se l'infezione ha assunto già un forte sviluppo, allora scudetti e follicoli sono così ravvicinati, da dare alla pianta l'aspetto come se avesse ricevuta un' incalcinatura.

La *Diaspis* si diffonde ben poco per forza propria. Chi ne favorisce la diffusione è l'uomo, che trasporta gelsi da luoghi infetti, che passa da una pianta sana a una ammalata, che trasporta foglia e rami da luoghi infetti.

Appena questo animale compare sopra una pianta bisogna subito combatterlo affinchè sia arrestato nel suo sviluppo.

E' questa l'epoca nella quale si deve fare la lotta, perchè le piante trovansi in perfetto riposo e non avendo foglie riesce facile scorgere la presenza dell'insetto.

---

80 Appendice del « FRIULI »

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Mai; egli ha sempre mantenuto il più scrupoloso silenzio. E' un soldato d'onore e si sarebbe fatto ammazzare cento volte prima di propalare un segreto affidatogli.

— Vi confesso che io pure comincio ad essere convinto della sua innocenza e come voi credo che la trama sia ideata dalla signora Vermentil giacchè la lettera unita ai documenti e che è il maggior elemento di accusa devo essere stata scritta a lei dal visconte.

— Quale lettera? — chiese Manuela con angoscia.

— Non vi posso rispondere... — rispose l'ufficiale con evidente imbarazzo.

— Il mio fidanzato non ha mai proferito il nome della signora Vermentil?

— Mai; ma gli parlerò io di questa signora domani quando lo interrogherò di nuovo.

— Sareste tanto buono di salutarmelo e di dirgli che v'è chi gli vuol molto bene e che lo sa innocente?

— Sì, signorina.

Quando l'ufficiale istruttore lasciò il palazzo di via Rivoli era profondamente convinto della innocenza del visconte di Souligny, ma disgraziatamente egli sapeva troppo bene che le prove accumulate sul giovane ufficiale avrebbero avuto gran peso sulla bilancia della giustizia. Occorreva che l'innocenza fosse splendidamente provata e non bastava la sua convinzione per liberare il detenuto.

Il giorno seguente il bravo ufficiale ritornò nella cella del visconte di Souligny.

Trovò il giovane tenente molto più abbattuto del solito.

Sembrava che fosse accasciato sotto il peso di un doloroso pensiero.

L'ufficiale istruttore dovette indovinare subito lo stato di animo in cui si trovava il visconte, perchè gli disse:

— Vedo che avete pensato a ciò che vi ho detto ieri e che finalmente sapete chi è il vostro nemico....

— Ho paura di aver indovinato — disse il visconte con voce cupa. — Non sapete chi abbia consegnato i documenti al ministro della marina?

— No... sono stati spediti a lui da un incognito che s'è firmato: *Un buon patriotta*, ma ch'io ho ragione di dubitare che sia tale. Ho in mente che il vostro nemico sia una donna.

— Una donna — esclamò Raul impallidendo.

— Sì, una donna che amaste e che forse amate ancora.

— Chi ve lo ha detto? Manuela di Fuentes vi ha raccontato che io amo la signora?...

— Orsù proseguite; pronunciate il suo nome.

— No, mai mai.

— Allora lo pronuncierò io: la signora Vermentil.

— Manuela ve lo ha detto? dunque essa lo ha saputo?

— Sì, sa tutto: le vostre visite al palazzo del boulevard Saint-Martin; la vostra corrispondenza epistolare con la bella creola...

— Mio Dio, mio Dio... povera fanciulla.

— Ma sa ancora di più.

— Che cosa sa? — domandò Raul di Souligny rabbrividendo.

— Sa che la signora Vermentil è in relazione con un furfante, un certo Alfonso Lefleur, il quale dopo aver preso l'impronta della serratura della porta del vostro appartamento di via San Marcello, certamente per poter far fabbricare la chiave, vi si è introdotto.

— A quale scopo?

— Siete ingenuo; allo scopo di sottrarre i documenti che poi furono spediti al ministero.

— Ma ciò sarebbe orribile...

— Confessate che in questo caso la signora Vermentil è veramente vostra nemica.

— Il dubbio è sorto in me questa notte, pensando alle vostre parole.

— Siete ancora deciso, ora, a tacere il nome della persona a cui avete diretta la lettera che costituisce una grave prova della vostra colpevolezza?

Raul di Souligny rimase qualche minuto titubante.

Si indovinava che egli lottava col desiderio di dire la verità. Però, ad un tratto alzando fieramente il capo disse:

— Non posso, sono gentiluomo.

— Siete un fanciullo. A chi, se non alla signora Vermentil, potova esser diretta quella lettera? Badate bene, perchè questa è una prova che essa è nessun altro è il vostro nemico. La lettera che voi le avete scritto è stata spedita coi documenti al ministero. Chi può averla spedita se non lei? Una donna non smarrisce cosi simili lettere che possono comprometterla. Di solito vengono abbruciate appena lette o quando una le conserva è perchè spera di valersene un giorno o l'altro.

Raul chinò il capo.

— E' vero — egli mormorò.

— Dunque nessun dubbio più che la signora Vermentil sia l'artefice della trama che vi ha condotto in questo carcere militare. Adesso ditemi voi quale ragione ha essa di odiarvi siffattamente.

— Nessuna...

— Voi l'avete amata?

— Sì.

— E l'avete tradita?

— No, essa non mi è mai appartenuta.

— Non posso crederlo.

— Eppure è la verità; ve lo giuro sulla memoria di mio padre.

Per i gelsi adulti assai colpiti è bene ricorrere allo scalvo, bruciando i rami e completando l'opera con una diligente spazzolatura facendo uso di spazzole metalliche apposite, e di una accurata irrorazione colla miscela insetticida, tanto sulle branche quanto sul fusto.

Per i gelsi adulti meno colpiti conviene tagliare e bruciare i rami ammalati e poi fare uso dell'emulsione di olio pesante di catrame, spruzzandola sulla pianta con un' irroratrice munita di speciale agitatore.

L'emulsione di olio pesante di catrame è così composta:

Acqua	litri	100.00
Soda Solwy (carb.o anidro)	Kg.	4.500
Olio pesante di catrame	»	9.00

In un poco d'acqua tiepida si scioglie la soda e la soluzione si porta poi a 100 litri giusti; a questa soluzione lentamente, ed agitando per bene con un bastone, si aggiunge l'olio pesante di catrame.

Perchè l'emulsione riesca efficace occorre seguire scrupolosamente le seguenti norme:

a) la soda, l'olio pesante e l'acqua devono essere esattamente misurati e pesati;

b) la soda deve avere la purezza del 98 per 0[0 e l'olio pesante la densità di 1,052;

c) nel fare uso dell'emulsione conviene agitarla di continuo, affine di evitare che l'olio si separi dalla soda, perchè allora l'emulsione non avrebbe alcuna efficacia;

d) l'emulsione deve essere preparata in giornata e meglio ancora due volte al giorno ed usarsi possibilmente in giornate umide, coperte, non ventilate, per evitare la rapida evaporazione del liquido.

Molti preferiscono fare la lotta col piroforo, che è uno strumento speciale avente un dardo di fiamma, destinato ad abbruciare tutti gli animali che si trovano sulla pianta. Il suo impiego è facile.

Compiuto il taglio dei rami malati, si fa passare la fiamma del piriforo rapidamente ed una sola volta sui rami ammalati, specialmente se si devono curare rami giovani, altrimenti si danneggiano le gemme e la corteccia. Sui rami vecchi si potrà insistere colla fiamma un po' di più distruggendo così anche i muschi ed i licheni che vi si trovano sempre in grande abbondanza.

Tredici minatori estratti vivi

Telegrafano da Parigi che tredici minatori furono estratti vivi dal pozzo n. 2 delle miniere di Courrières ove si trovavano rinchiusi dal giorno della catastrofe (20 giorni). Vissero con i viveri lasciati dalle vittime e con l'avena trovata nelle scuderie dei cavalli. Stanno in buona salute, meno uno che è ammalato.

Felicitazioni a Venosta

La *Lega Franco-Italiana* di Parigi ha deciso di inviare al marchese Visconti-Venosta felicitazioni per l'opera che esso ha compiuto nell'interesse della pace e dell'umanità colla sua partecipazione al riavvicinamento franco-italo ed alla conferenza di Algesiras.

UNA QUESTIONE UMANITARIA

LO SCIOPERO DI PORDENONE

La *Patria del Friuli* di ieri l'altro, in un lungo resoconto sulla serrata di Pordenone, tanto per contenersi con la massima imparzialità, ha creduto di dover interpellare un tale che essa dichiara molto bene informato sulle cose della Ditta Amman.

Costui entra in campo con la qualifica di «difensore della Ditta», e naturalmente le sue argomentazioni mirano a provare come tutta la ragione sia dalla parte della Ditta stessa e tutti i torti da quella degli operai.

Di detta difesa ci piace citare un brano soltanto, ed è questo:

«Gli scioperanti formati in gran numero di persone incolte, prive di qualsiasi istruzione e per conseguenza di discernimento nelle questioni loro portate innanzi, si lasciano facilmente suggestionare e rimangono vittime dei loro sobillatori i quali ne approfittano. Non si dica che gli operai sono vittime della Ditta, ma vittime dei loro caporioni che, ben pasciuti, non prevedono la miseria in cui gettano quei poveri diseredati, con le parolone pesante in un ideale che non isfama».

Belle e sacrosante parole!

Ma si chiama ragionare codesto? e, per di più, ragionare con imparzialità?

Ci dica di grazia la competente persona, come mai potrebbe istruirsi della gente che, per non crepare di fame, è costretta a rimanere relegata in uno stabilimento, esercitando un mestiere per nulla igienico e per nulla adatto, che si sappia, a sviluppare le facoltà intellettuali, chè, se mai, sarebbe indicato ad atrofizzarle, per un periodo che varia dalle 10 alle 11 ore al giorno, senza contare i turni che in un tale lavoro obbligano i disgraziati a torturarsi nelle ore notturne?

Si sentirebbe in grado l'imparziale ed illuminata persona di istruirsi e di accrescere il proprio discernimento in tali condizioni?

Ed ancora: ci dica essa, per quali ragioni questi paria dello sfruttamento altrui non dovrebbero dare ascolto a gente, sia pure ben pasciuta quanto si vuole, ma che nel caso attuale avrebbe loro parlato di cose giuste, con argomenti che ogni uomo di cuore potrebbe fare suoi; di gente insomma che avrebbe procurato di additare un orizzonte più equo ed umano e che qui avrebbe ottenuto l'appoggio delle stesse autorità? Ma codesti sono intrusi e sobillatori, e lo siano; ma allora perchè la Ditta non procura di sostituirli, con l'istituire una qualche scuola, o col diminuire gli orari, per modo di venire in una parola direttamente in aiuto di coloro i quali oggi si trovano nella impossibilità di istruirsi?

Senz'altro osserviamo che, sino a tanto la Ditta, coi suoi opprimenti orari, si rende complice massima di cosiffatta ignoranza, essa non ha il diritto di disprezzarla e tanto meno di sfruttarla a proprio vantaggio, per rifiutare in nome dell'ignoranza stessa, creazione sua, ogni e qualsiasi miglioramento.

E' troppo comodo siffatto giuoco, ed eziandio troppo banale.

Ad una cosa sola l'accorto ed imparziale intervistato non ha accennato, virando, diremo così, di bordo. Vogliamo riferirci alle mercedi.

Se non siamo stati male informati, tali mercedi nel cotonificio di Fiume oscillano fra un massimo di l. 0.95 ed un minimo di l. 0.35, diciamo *trentacinque centesimi*, per giornata di ore 11 e mezza di lavoro, tariffa questa che per la sua esosità non trova riscontro in alcun stabilimento del genere.

Che non risieda in ciò la vera causa dello sciopero?

Veda, veda un po' quella egregia persona cotanto bene addentro nelle segrete cose, se di fronte a tale enormità sia il caso di parlare sul serio di ignoranza, di sobillatori, di pancie pasciute, e sopra tutto se sia giusto ed umano calpestare in modo così sfacciato la miseria per sostenere lo sfruttamento di una ditta che, da quanto si afferma, nel solo 1905 avrebbe intascato un utile di 350,000 lire nette pei soli stabilimenti di Fiume e Pordenone, corrispondendo così agli azionisti la rendita di circa il 9 per cento sul capitale.

Per noi che non siamo nè socialisti nè socialistoidi di professione, ma semplicemente gente onesta e di buon cuore, vale più un fatto che cento chiacchere.

La Ditta si ponga essa per la prima dalla parte della ragione con l'elevare i salari a misure più umane, per non dire meno indecenti e vergognose: dopo di che soltanto essa avrà il diritto di fare la voce grossa per sradicare senza pietà la mala pianta degli inetti, dei poltroni e dei sobillatori.

Paghi la ditta una buona volta il giusto, e non si valga della sua posizione privilegiata per incrudelire con rappresaglie che ad altro non servono se non a mettere in maggior rilievo i suoi torti e ad alienarle sempre più l'animo dei buoni.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

CIVIDALE

31 marzo 1376. — Tremenda scomunica data da Avignone dal Pontefice contro i Fiorentini con obbligo a tutti gli stessi di cacciare gli scomunicati. In Friuli però si resistette, anche con gravi conseguenze, a non applicarla, tanto era *nefanda e orrenda* (il giudizio è del Gregorovius nella storia di Roma nel medio Evo).

Giunta municipale

(Seduta del 30 marzo)

Per gli spettacoli d'agosto — Ha preso atto della partecipazione che l'Unione Esercenti si è fatta iniziatrice di un accordo fra le associazioni cittadine per uno svolgimento di spettacoli da darsi il prossimo venturo agosto, facendo plauso all'Unione Esercenti, promotrice del provvedimento ed assicurando che l'amministrazione comunale sarà ben lieta di aiutare la lodevole iniziativa.

Le erogazioni del legato Tullio — Ha approvato e licenziato per le stampe una relazione del Sindaco per le seguenti erogazioni sulle rendite Tullio, da proporsi al Consiglio comunale:

a) L. 500 annue per il biennio 1906-07 alla Società Reduci e Veterani;

b) L. 1000 idem idem idem a favore dell'educatorio «Scuola e famiglia» come speciale contributo per l'istituzione del ricreatorio festivo;

c) L. 3000 per una volta tanto per l'istituzione di una sala di allattamento presso l'ospitale civile;

d) L. 10000 come primo fondo per la creazione di una Casa di Lavoro, incaricando la Federazione delle istituzioni di assistenza pubblica a studiare quest'ultima iniziativa.

Per i messi urbani e rurali — Ha deliberato di sottoporre al Consiglio comunale le proposte di riforma all'organico del servizio dei messi urbani e rurali.

Nuove linee tramviarie e ferroviarie — Convinta della necessità di promuovere la costruzione di quelle nuove linee ferroviarie o tramviarie (o il prolungamento di quelle esistenti) che rispondono a necessità di traffici o ad esigenze di comunicazioni intercomunali e interprovinciali, delibera di interessare il Sindaco ad avviare pratiche con le amministrazioni comunali più interessate per promuovere un'azione concorde intesa a raggiungere lo scopo.

Convocazione del Consiglio comunale — Ha deliberato la convocazione del Consiglio comunale per il giorno di mercoledì 11 aprile p. v. alle ore 14.30.

Il Comizio della Società magistrale

(E. M.) Giovedì alle ore 10 ant. la Società magistrale tenne il suo annuale Comizio al Castello. Cosa veramente strana, incredibile quasi; sei soli erano i soci presenti!

Io ebbi ad intervenirvi unicamente perchè invitato, ma non posso a meno di esprimere tutta la mia meraviglia per una così vergognosa apatia che veramente onora assai poco la classe dei maestri. Come va, che mentre dalla cattedra si impartiscono così saggi consigli di unione, e di concordia, siano poi i primi i maestri a calpestare i soli principii su cui si basa tutta la forza delle grandi vittorie?! Ecco la domanda che mi sono ripetuta mille volte mentre mi guardavo attorno nella sala quasi deserta.

Quale la causa di tanta indifferenza? Gli operai, con meno paroloni, sanno venire al sodo meglio di noi; accorrono numerosi ai Comizii, dove ciascuno si tiene pago di dire la propria opinione. Noi invece, forse per compensarci delle molte parole che ci ruba l'insegnamento, vogliamo risparmiarci la fatica di qualche discussione che potrebbe essere tanto geniale?

Che fosse sbagliato l'indirizzo della società? Non parmi. Essa mira al vero benessere della classe. V'ha però qualche cosa di vizioso. Insegnante, è nome generico; se si comincia ad analizzare, come fa qualcuno dei soci fino a scendere alla differenza di sesso, per determinare i diritti d'ognuno, si va male! Trattiamo la grande causa sulla grande massa. In fin dei conti la scuola è il regno della donna, che in essa trova sovente la famiglia negatale dalla società, e come nella famiglia la prima e vera maestra è la madre, così nella scuola che è una grande famiglia, la vera e propria maestra è la donna.

La natura l'ha fatta educatrice dei suoi figli e quando essa nella scuola esercita la santa missione che le viene dalla natura, non ruba certo, nè il pane, nè l'impiego all'uomo; quindi ha diritto di essere compensata quanto lui, non meno, perchè se mai, nel campo dell'insegnamento primario, è l'uomo che intralcia la sua via!... non la donna quella dell'uomo!

Queste però son tutte chiacchiere, ma lo feci per spiegarmi il perchè di quell'aula vuota.

Al principio della seduta, il maestro Omet lesse la relazione dei lavori fatti dalla società durante l'annata. C'era del buono e dell'utile, ma il fatto che gli stessi beneficati o aiutati dalla società mancavano al Comizio, mi fece pensare all'apatia dei contenti che dicono: A noi abbiamo provvisto! degli altri poco c'importa! Altro inciampo dunque: l'egoismo!

Si parlò poi dei temi che si sarebbero trattati ai Congressi di Verona e di Milano; ciò che si può fare per combattere l'analfabetismo; pareggiamento degli stipendi fra maestri di grado superiore ed inferiore; fra maestri di città e di campagna ecc., miglioramenti alla classe dei supplenti e maestri provvisori ed altre belle cose.

Belle ed utili davvero, ma si gelava in quella sala deserta, dove poche voci potevano discutere.

Si parlò pure di una nascente società magistrale clericale e del modo di combatterla. E' errato che anche nelle associazioni magistrali c'entri il partito di fede. Nei nostri sodalizi che devono mirare soltanto alla propaganda dell'istruzione ed al benessere della classe, le opinioni in fatto di religione non hanno nulla che vederci, se non per seminare la discordia. Noi soldati intellettuali che combattiamo l'ignoranza d'una grande nazione, noi facenti parte d'un numeroso esercito, stringiamoci stretti l'uno all'altro intorno alla sola bandiera che ci porterà vittoriosi verso la meta: intorno alla bandiera della Società nazionale magistrale d'Italia.

E perchè numerosi accorrano nelle file anche i molti restii, e perchè sia facile impedire la formazione di altre società che recherebbero danno a tutti noi, i soci dovrebbero essere più animati, più entusiasti, più concordi, e non dare il triste spettacolo di un comizio così misero come quello di giovedì.

Sottoscrizioni azioni pel Teatro

Sappiamo che le sottoscrizioni procedono molto bene, e che le prenotazioni alle azioni si fanno presso la Banca di Udine e presso la Banca Popolare Friulana nelle ore d'ufficio.

La situazione a Pordenone

A Pordenone la situazione non è sostanzialmente mutata, perdurando la rigidezza nei propositi fra la ditta Amman e gli operai.

Purtroppo vi è però qualche accenno ad atti di violenza da parte degli operai dello stabilimento di Pordenone. Ieri mattina gli scioperanti non permisero l'ingresso nello stabilimento a nessuno, nè agli impiegati, nè ai guardiani.

Tutti però a Pordenone consigliano la calma; speriamo quindi che gli operai non si lascieranno trasportare ad atti inconsulti, dei quali sarebbero i primi a subirne i danni.

Un ammalato

Ieri verso le 20.45 il vigile Placenzotto trovò fuori porta Pracchiuso in preda a malore Domenico Rosada d'anni 62, e lo condusse alla sua abitazione in via superiore 22.

Bollettino meteorologico

31 marzo ore 8. Term. + 2.7. Minima all'aperto nella notte — 2. Barometro 750. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Crescente.

Ieri: Bello. Temperat. massima + 9.3, minima + 0.3, media + 4.40.

Monte di Pietà di Udine

Nei giorni 3, 10, 17, e 24 aprile 1906 alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, **bollettino bianco**, assunti a pegno a tutto aprile 1904.

Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'art. 202 del regolamento.

Da 1 aprile a 30 settembre l'orario per il servizio del pubblico è dalle 8 alle 14 1[2.

Società protettrice dell'infanzia

L'assemblea generale di questo sodalizio si terrà oggi alle ore 10 nella sala in via della Posta n. 38, I. piano (sede del Comitato) per trattare gli oggetti indicati nel seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza. 2. Relazione del comitato. 3. Relazione dei revisori sul consuntivo 1905. 4. Discussione ed approvazione del consuntivo 1905. 5. Discussione ed approvazione del preventivo 1906. 6. Nomina di cinque signore a formar parte del comitato. 7. Nomina del segretario e cassiere. 8. Nomina di due revisori.

Associazione Scuola e Famiglia

Nel pomeriggio d'oggi alle ore 16, in un'aula delle scuole di S. Domenico ha luogo l'assemblea di questa benemerita associazione, per discutere l'ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.

Venne pure diramata la relazione dei revisori sul rendiconto dell'anno 1904. In essa è fatto risaltare che mediante gli sforzi del benemerito consiglio i proventi furono sufficienti per i bisogni dell'istituzione, ma questi sono in continuo aumento e perciò bisogna procurare all'associazione nuove risorse.

Il rendiconto del 1904 presenta nell'entrata L. 11,888.06 e nell'uscita L. 10,983.33.

L'uscita si compendia come segue: spese d'ufficio L. 42.67, stampati L. 110, stipendi e gratificazioni L. 4910.67, commestibili L. 2740, articoli scolastici L. 200.65, indumenti e bucato L. 2697.75, lavori e riparazioni L. 74, provvigioni al collettore L. 78.53, spese varie ed impreviste L. 129.06.

L'avanzo al 31 dicembre 1904 era di L. 785, fondo di cassa L. 114 in residui attivi, a cui si aggiunge il patrimonio di L. 4,869.33.

Il preventivo per il 1906, approvato dal consiglio direttivo, presenta un giro di L. 15,015.

Dal Cenisio a Pontebba

Una delle più importanti organizzazioni automobilistiche che avranno luogo quest'anno, sarà certamente il Circuito d'Europa.

Proposto sino dall'anno scorso dal marchese De Dion che ebbe il plauso generale di tutti coloro che amano le prove serie e convincenti.

Il 2 agosto, la carovana automobilistica che comprenderà oltre cento vetture, reduce dall'esposizione di Milano percorrerà la strada Milano-Lodi-Brescia-Verona-Padova, chil. 251. La notte del 3 agosto gli automobilisti pernotteranno a *Padova* per proseguire la mattina del 4 per Treviso-Udine-Pontebba-Villacco-Klagenfurt, chilometri 315.

Dott. LUIGI SPELLANZON Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

L'accompagnamento funebre

della compianta signora *Agnese Dorta* ebbe luogo ieri mattina alle 9.

Seguivano primi i figli Pietro e Tommaso col ministro evangelico, la figlia signora Anna Fantin col marito sig. Silvio, i nipoti e altri congiunti, quindi parecchie signore in gramaglie e una numerosa schiera di amici e conoscenti.

Il corteo, passando per le vie Cavour e Poscolle, procedette direttamente al Cimitero, ove la salma venne deposta nel tumulo della famiglia.

Ai figli e agli altri congiunti rinnoviamo le espressioni della nostra sincera partecipazione al loro dolore.

Furto in un Circo.

Da alcuni giorni trovavasi a Pradamano un Circo equestre di proprietà di Rotuik Vincenzo. Ieri il suo famiglio, Stenk Francesco, penetrò nel carrozzone del circo asportando un importo di circa 60 lire in argento e spiccioli, e alcuni temperini del valore di lire 4.40 e altri oggetti. Lo Stenk si è riparato all'estero.

Proroga dell'asciutta

Si avvertono gli interessati che l'asciutta di cui l'avviso 15 corr. è stata per speciali circostanze prorogata, per modo che essa avrà luogo *contemporaneamente per ambedue le roggie* e pel roiello di Pradamano, a cominciare **dalle ore 24 del giorno 16 Aprile alle ore 14 del giorno 25.**

I proprietari di opifici sono di nuovo invitati ad osservare la disposizione del Regolamento che vieta di tener chiuse le paratoie al principio ed alla fine dell'asciutta.

E' pure vietato qualsiasi lavoro nei canali, sulle sponde e sugli argini entro la zona di servitù rolale senza speciale autorizzazione del Consorzio, rilasciabile dietro regolare domanda da presentarsi entro il giorno 10 Aprile.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.o regg. fanteria eseguirà domani, 1 aprile, dalle ore 16 alle 17.30 in piazza V. E.

1. Marcia militare	Foroni
2. Ouverture «Mignon»	Thomas
3. Valzer «Stile moderno»	Bucalossi
4. Atto III «Rigoletto»	Verdi
5. Danza delle ore «Gioconda»	Ponchielli
6. Mazurka	Strauss

Un tronco ferroviario a Buttrio

La Commissione superiore sulle strade ferrate, tra diversi progetti, approvò pure quello di costruire un nuovo tronco di binario alla stazione di Buttrio.

Società Alpina Friulana

L'assemblea della Società Alpina che doveva aver luogo ieri sera alle 8.30, essendo andata deserta venne il rimandata a questa sera.

Mercato odierno

(Ore 11)
Patate da 8 a 11.
Spagna da L. 0.85 a 1.60
Trifoglio da L. 1.05 a 1.25
Fagiuoli da L. 35.— a 42.—
Granoturco da L. 13.50 a 14.90
Reghetta da L. 0.55 —
Altissima a L. 0.70
Cinquantino da L. 11.50 a 13.10

Servizio radio telegrafico dei piroscafi Liguria e Carpathia

Dalle ore zero del giorno 1 aprile 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri dei piroscafi *Liguria e Carpathia* delle Società di Navigazione Gen.le Italiana e Cunard Line.

I telegrammi appoggiano agli uffici semaforico il primo di Gibilterra ed il secondo di Monte S. Giuliano.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Ringraziamento

I figli Pietro, Tommaso e Anna maritata Fantin, e il genero Silvio Fantin sentono il dovere di porgere i sensi della più viva grazie a tutti coloro che in occasione della morte della loro adorata madre

AGNESE DORTA

ebbero per essi tante prove di affetto sia nel confortarli nel loro grande dolore, sia concorrendo a rendere solenni le estreme onoranze alla cara Estinta.

Udine 30 marzo 1906

La sede della Società agraria friulana

verrà trasportata nei locali, ove trovasi il «Circolo Verdi» che furono acquistati dalla Società stessa.

Gita velocipedistica

Domani l'Unione velocipedistica intraprende la sua prima gita recandosi a Moruzzo, ove a spese dell'Unione stessa verrà offerta una modesta bicchierata. La partenza avrà luogo dalla sede sociale (Albergo Telegrafo) alle ore 13.

La CURA più sicura e efficace per anemici deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro-tonico-ricostituente-digestivo.

Commissione pellagrologica

Nella seduta del 27 c., la comm.ne pell.ca prov.le, prese importanti delibere, eccone alcune: stanziò l. 400 per premi e diplomi da distribuirsi a medici, maestri e altri benemeriti che con conferenze pubbliche nei Comuni pellagrogeni dimostreranno di aver divulgate efficacemente le norme per la profilassi della pellagra; l. 400 per premi agli agenti che rileveranno contravvenzioni ai detentori di grano guasto. Deliberò di aprire un concorso di 4 premi da l. 250, e 10 da l. 100 in tutti i comuni dei distretti di Latisana e S. Vito al Tagl., e nei Comuni di Talmassons, Varmo, Bagnaria Arsa, Gonars, Porpetto, Manzano, S. Giov. di M., Aviano, Fiume e Pasian di Pordenone fra i propr. di campagna che con nuovi fabbr.ti di abitazione rurale o con opportuni riatti miglioreranno le condizioni igieniche degli ambienti.

Rivista settimanale finanziaria

(y). Settimana di quiete politica sia all'Estero che all'Interno.

Il nostro ministero lavora a raggiungere e mantenere le promesse fatte.

La conferenza ad Algesiras è al suo fine — le questioni della Polizia e della Banca sono appianate — e così possiamo ritenere l'accordo virtualmente ottenuto, e dire che, tempo fa per il Marocco si temeva la guerra... europea.

Noi ci auguriamo che ogni controversia fra le potenze abbia ad essere sempre risolta in via diplomatica, ed è facile supporre che, come nel presente caso, il risultato sarà sempre di soddisfazione anche per i belligeranti, ciò che, probabilmente, non avverrebbe se dovessero discutere... i cannoni!

Come ci abbimo ad esprimere in precedenza sembra che il denaro non voglia favorire la speculazione, nè da noi nè all'Estero.

La Francia prepara i fondi alla Russia, l'Inghilterra perde quindi l'affluenza dei capitali francesi, ed inoltre sembra stia allestendo il prestito giapponese. Perciò non possiamo sperare alcuna riduzione sui tassi di sconto, almeno per ora.

A Parigi la nostra rendita rimane a 105.20. Quella Borsa si dimostrò impassibile alle soddisfacenti notizie della conferenza sul Marocco, e continuò il suo lavoro, più accentuato ai realizzi.

Da noi il consolidato 5 0[0 è segnato a 105,17, contanti 105,52 fine aprile, il 3 1[2 a 104,10.

In generale le nostre Borse dinotano fiacchezza, il denaro nè è il contropeso.

Genova diede forti vendite, che contribuirono a provocare ulteriori ribassi anche sulle altre piazze. Le oscillazioni dei corsi di quasi tutti i valori sono poi dovute al lavorio dei gruppi al ribasso e di quelli al rialzo, e per dippiù ai numerosi realizzi.

Banca Italia da 1342 staccò il coupon di L. 18 e si ridusse a 1306 per elevarsi al 1309, 1310, Banca Comm. Ital. da 990 a 938 ex 45 chiuse ieri a 942, Credito Italiano 864 ex 32.50 cadde a 621 per riprendere il 626, Bancaria 340, Meridionali invariate a 768, Mediterranee da 452 a 448, Veneto a 109, Florio Rubattino 505, 504, Terni oscillarono da 2840, 2852, 2815, 2820 ieri, Savona 492, Ferriere 312, Ansaldo da 524 caddero a 489 per ritornare a 496 ferme, Edison da 950 si elevarono a 970 sull'accordo coi tramvieri, Vizzola 1475, 1450 rimasero al 1453, Molini alta Italia e Raffineria L. L. invariati, Carburo Romano 1470, 1480, Esportazione Italo-Americana 463, 460, Beni stabili in lieve ripresa a 314 piegarono a 311, tutto il restante lo troviamo a qualche punto di meno.

Cambi 100.—, 99,80, 25,13, 122,66, 104,45 deboli.

Nella nostra pubblicazione del 17 c. raccomandavamo le *Fides* ed era facile pronosticare la brillante sottoscrizione ottenuta. Si può dire che i pochi titoli toccati in confronto di quelli sottoscritti hanno... desolato!

Le compre per raggiungere il numero voluto fecero salire il titolo a 98 denaro, mentre le Fiat perdettero in due giorni 400 punti, da 2250 a 1850!

Ci consta che la sottoscrizione per il Teatro di Udine ha quasi coperto la cifra domandata — e non esitiamo a ripetere che quel denaro è ben impiegato e darà i suoi frutti, senza contare la soddisfazione di aver contribuito ad un'opera di assoluto decoro per il capoluogo della nostra provincia.

Udine, 30 marzo 1906.

Tiro a segno

Domani dalle ore 12 alle 16 nel poligono di Cividale si eseguiranno la quinta e la sesta lezione.

Offerte alla "Dante Alighieri,,

in morte di *Agnese Dorta*, Beltrame Vittorio l. 10, Spezzotti rag. Luigi l. 1, Moro Silvio l. 1.

TEATRI ED ARTE

Il "Cadore,, al Minerva

Stasera e domani si ritorna al *Cadore*; certo l'interesse di udire l'opera pregevole e il desiderio di applaudire il chiaro autore non sono scemati; ci aspettiamo, pertanto, di vedere alle rappresentazioni di questi giorni nuova folla.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Udienza del 30 marzo

Presidente: Giudice Zanotta; P. M. sost. Tescari.

Falsa testimonianza

Tomasini Eugenio di Mortegliano, accusato di falsa testimonianza all'udienza del 19 dicembre 1905 avanti il Pretore di Gemona in causa Gallina Domenico imputato di lesioni a danno di Chiavon Pietro, viene assolto per non provata reità.

Tra coniugi

Chialina Luigi di S. Gottardo è accusato di maltrattamenti a danno della moglie Tosolini Ida percuotendola con schiaffi, pugni e calci, cacciandola da casa e causandole anche delle lesioni guarite in 10 giorni. Fungo da P. C. l'avv. Bertacioli; da difensore l'avv. Driussi.

Dopo sentiti molti testimoni di accusa della P. C. e della difesa avvenne la remissione della querela.

I due coniugi si recarono quindi dal Presidente del Tribunale per la separazione consensuale.

Il terremoto di Ustica

Notizie da Palermo informano che quasi tutti gli abitanti hanno abbandonato l'isola funestata dal terremoto e i restanti ne seguiranno l'esempio, anche perchè mancano i viveri. L'altra notte si ripeterono forti scosse. Il prof. Zona giudica il terremoto di origine vulcanica ma non crede in un prossimo inabissamento dell'isola.

L'assolutismo in Ungheria

Ormai è accertato che le nuove elezioni non si faranno nel termine stabilito; è assai probabile che le elezioni si facciano appena dopo trascorsi molti mesi, o quando sia subentrata la calma in tutto il paese.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 30

L'interrogazione dell'on. Santini sulle agitazioni antimilitariste, cui rispondono il sottosegretario alla guerra on. Marazzi assicurando che a quella propaganda si provvederà con una diametralmente opposta, e il sottosegretario all'interno on. De Nava annunziando che tutti i reati antimilitaristi furono denunziati — suscita un vivace battibecco tra Santini e i socialisti.

Un altro intermezzo chiassoso produce la questione dell'elezione di Taranto, proponendosi l'annullamento della nomina di Lucifero, sempre per opera di Santini, che lamenta ingerenze governative in quell'elezione, accusa da cui il ministro della marina si giustifica.

L'annullamento è approvato; si inizia poscia la discussione sul bilancio dell'interno: si tratta prima il referendum amministrativo. Si vota da ultimo a scrutinio segreto il progetto di legge sullo scioglimento dei consigli provinciali e comunali; approvato con 160 voti contro 118.

GUADAGNO DEL 30 %

portando il proprio orologio a riparare nel Negozio d'Orologiaio testè aperto da

A. E. LIPRANDI

in Mercatovecchio N. 23

il quale sfida ogni concorrenza.

Si assumono le riparazioni più difficili e delicate, garantendone la durata.

GRANDE ASSORTIMENTO

in **Sveglie, Orologi da muro e da tasca** delle migliori fabbriche svizzere.

Deposito catene assortite

Avviso

Per comodità dei signori fabbricatori di biciclette si avverte che la Ditta

FLORETTI GIOVANNI di UDINE

tiene deposito di materiale e gomme della ditta **Fabbre Gagliardi di Milano** a prezzi di fabbrica.

Sulla via del suicipio

A veder la fisionomia energica di questo marinaio, accusereste di esagerazione chi vi dicesse che egli poche settimane or sono, era disperato e dimandava di morir presto. Eppure è l'esatta verità. La debolezza fisica non aveva tardato ad essere seguita da spossamento nervoso e da una prostrazione morale che avrebbe potuto condurlo al suicidio, come si è visto in altri casi. Disperato egli ha preso le Pillole Pink che gli resero la salute e la speranza.

Fot. Dal Mistrol Venezia.

« Col più vivo piacere — egli scrive — comunico il maraviglioso risultato da me ottenuto con le Pillole Pink. Entrai giovanissimo in marina e la vita all'aria aperta mi fece un gran bene. Durante parecchi anni fui robusto, vigoroso. Ma ciò purtroppo non durò. Divenni molto nervoso, soffrivo spesso dolori al capo e alle gambe e mi sentivo estenuato per la più piccola fatica. Avevo viaggiato molto: ero stato a Londra, Marsiglia, Genova, in America. Consultai diversi medici. Tutti mi dissero che ero affetto da anemia e nevrastenia. Mi consigliarono di distrarmi assai e mi prescrissero una quantità di rimedi che presi scrupolosamente, ma che non migliorarono punto lo stato della mia salute. Idee fosche s'erano impadronite del mio spirito ed il mio unico desiderio era di morire ben presto. Non potendo essere tenuto a bordo in questo stato, fui sbarcato e mandato in un ufficio dove il lavoro era meno faticoso. Questo cambiamento nella mia esistenza non cambiò affatto il mio stato di salute. Stavo sempre più male. Avevo letto sovente nei giornali il racconto di belle guarigioni ottenute con le Pillole Pink. Mi decisi un giorno a provarle. Mi fecero subito bene. In pochi giorni ripresi il bel colorito, i miei dolori scomparvero; ho mangiato con buon appetito e digerisco perfettamente. Il mio sistema nervoso scosso si è rimesso, e le idee fosche svanirono. Sto tanto bene che ho chiesto di essere nuovamente imbarcato.

Comiti Francesco Timoniere R. Marina Corpo Reale Equipaggio, Venezia. »

Le Pillole Pink danno soddisfazione al malato, tanto se il caso è benigno, quanto se è di una gravità eccezionale come quello che abbiamo ora citato. Sono abbastanza potenti per guarire i casi più gravi, quelli cioè che resistettero a tutti gli altri rimedi. Se non avete ottenuto alcun risultato con la cura che avete seguita non disperate. Non vi proclamate incurabile prima d'aver provato le Pillole Pink. Esse guariscono persone che forse eran più malate di voi.

Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, i mali di stomaco, i dolori reumatici. Sono incomparabili per la cura delle affezioni nervose, della nevrastenia sotto tutte le forme.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.
del giorno 30 Marzo 1906.

Rendita 5 %	105	18
» 3 1/2 % (netto)	104	10
» 3 %	73	—
Azioni		
Banca d'Italia	1308	—
Ferrovie Meridionali	769	75
» Mediterranee	448	—
Società Veneta	109	75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	502	50
» Meridionali	363	75
» Mediterranee 4 %	499	25
» Italiane 3 %	360	—
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3,75 %	500	25
» Cassa R., Milano 4 %	504	50
» » » » 5 %	513	75
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » » 4 1/2 %	519	50
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	100	02
Londra (sterline)	25	13
Germania (marchi)	122	68
Austria (corone)	104	44
Pietroburgo (rubli)	261	54
Rumania (lei)	98	70
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	82

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile.*

Ditta E. MASON

Splendido assortimento *guernizioni della più alta novità* per prossima stagione di primavera.

Ricchissima scelta OMBRELLINI, *bastoni da passeggio, ventagli, boas e colliers di struzzo,* ecc. ecc.

La "FONTE PALMA,,

di Loser Jànos (Budapest)

dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE

RINFRESCANTE

Marca registrata

Loser Jànos

più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.

Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio-Naso-Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

Fornace da vendere

Si trova in vendita la Fornace con appositi terreni di buona argilla e relative tettoie dei **fratelli Culetti in Racchiuso**, frazione del Comune di Attimis.

La fornace viene posta in vendita per mancanza nei proprietari dei mezzi per la sua conduzione.

Per trattative rivolgersi direttamente ai proprietari.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

CUTTINI RICCARDO

UDINE

Via Paolo Canciani, 7

Nuova fabb. timbri in gomma e metallo

incisioni su qualunque metallo

Grande Deposito della Scatola tipografica

« PARÀ »

da Lire 1.25 a Lire 30.

NUMERATORI

a mano e a saliscendi, porta-timbri, suggelli per ceralacca, inchiostri per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.

Scatola reclame

con sei timbri per L. 2.50

Deposito degli Orologi

Longines, Omega, Roskopf, Ville Frères

Orologio Roskopf garantito per un anno per sole L. 6.00.

Prezzi d'impossibile concorrenza.

AGQUA DI PETANZ

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata « LA SALUTARE », 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Giuseppe Lapponi* medico di **SS. Leone XIII** — uno del prof. comm. *Guido Baccelli* direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della **Pubblica** Istruzione.

Concessionario per l'Italia:

A. V. RADDO - Udine

rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris

UDINE

PREMIATO LABORATORIO

Registri Commerciali

TIPOGRAFIA - CARTOLERIA

e LIBRERIA EDITRICE

Fratelli Tosolini

UDINE

Unici concessionari per il Friuli della stampa in

AUTORILIEVOGRAFIA

e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere

CARDIACI !!

Volete in modo rapido sicurissimo sconciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?

Opuscolo gratis. — Scrivere: Premiato Lab. Farm. OTT. CANDELA

ALZANO (Bergamo).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

IMPIEGHI - RAPPRESENTANZE
DEPOSITI

Fidi – Sconti – Capitali Commerciali a tutti

L'Avvisatore Internazionale «ATLAS», *Napoli, Via S. Agostino alla Zecca N. 65*, fornisce a tutti un mezzo serio, pratico, sollecito e sicuro per impiegarsi dignitosamente e con buona retribuzione, all'Estero, in Italia ed anche nel proprio paese, secondo le proprie aspirazioni e la propria capacità.

Esso procura pure Rappresentanze e Depositi di merci per conto di Grandi Case Estere e Nazionali: posti di Viaggiatori, Commissionarii, Agenti, Impiegati diversi, Capi Operai, ecc. ed offre Capitali per industrie e commerci, sia in prestiti ipotecarii o cambiarii, sia in fidi commerciali, sconti di portafoglio, soci capitalisti, impiegati con capitali in cointeressenza, associati in partecipazione, ecc.

A tale scopo pubblica settimanalmente oltre 1000 di simili offerte d'impieghi o capitali in ogni mese.

E' questo indiscutibilmente il solo mezzo sicuro e serio per ottenere ciascuno sollecitamente il proprio intento.

La nostra pubblicazione, basata su elementi di altissima serietà, non ha nulla a che vedere con i tanti bollettini d'impieghi che infestano l'Italia, ma ha un sistema tutto nuovo e pratico, ed oltre il prezzo di abbonamento, l'opera sua è perfettamente gratuita: nessuno anticipo, nessuna spesa; nessuna mediazione. Insomma ognuno col nostro *Avvisatore «Atlas»* può ottenere da sè medesimo ed in pochi giorni quanto desidera.

Infatti spediremo, insieme al Programma, oltre 300 attestati stampati di persone già situate in soli due mesi.

Un numero (il più recente ed utile, cioè quello che si pubblicherà immediatamente dopo la richiesta), costa L. 2,00 e spediscesi in plico *raccomandato*.

L'Abbonamento ad *un mese* (cioè a 4 numeri successivi alla ricezione del prezzo d'abbonamento spediti *raccomandati*) L. 5.00.

L'abbonamento *giornaliero* per un mese (cioè l'invio *giorno per giorno*, eccetto la domenica, di un bollettino espresso con tutte le ricerche d'impieghi ed offerte di capitali pervenuti al nostro Ufficio nel corso della giornata dall'Italia e dall'Estero — L. 15.00.

Per persuadersi della grande utilità del nostro *«Atlas»* richiedere Programmi e Prospetti che si spediscono *gratis*.

Lettere e vaglia: *Avvisatore Internazionale «Atlas»* — Napoli, Via S. Agostino alla Zecca, 65.

LE QUALITÀ NON TEMONO CONCORRENZA

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)

LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA Mangiabile	O	a L. 1,20 il Kg.	
» » » » Fino	OO	» 1,30	»
» » » » Sopraffino paglierino	OOO	» 1,40	»
» » » » Vergine extra	OOOO	» 1,45	»

Reso franco Stazione Porto Maurizio, in damigiane da kg. 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo.

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnate da circa Kg. 4 di Olio: Fino a L. 7,50 la stag.; Finissimo » 8,50 »

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipienti gratis. Pagamenti: contr'assegno o contro rimessa anticipata.

Saponi veri di Marsiglia Specialità della Ditta LORENZO AMORETTI. Saponi della Fabbrica GUSTAVE MAGNAN. MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.

Marca **Abat-Jour** al 70 % — **Pôt à eau** al 65 % d'Olio

In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. 81 al Quintale — L. 68 al Quintale
» » 120 » 300 » 80 » » — » 67 »

In Casse originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia MARCA L. A. al 76 % d'Olio L. 60 - al 65 % L. 54 il Quintale. In tutte le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - in Casse di qualunque peso a piacere.

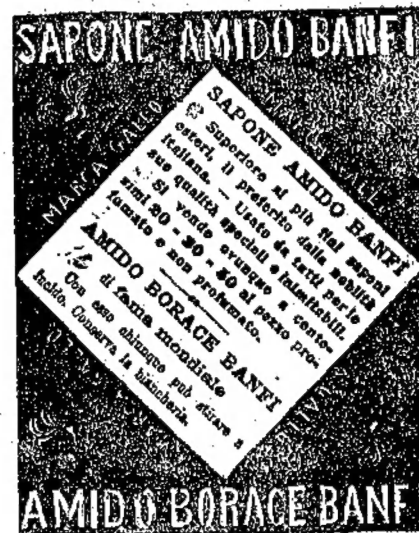
Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi

Sapone Marsiglia MARCA La Coquille, Sapone Secco L. 67 - Fresco L. 58 il Quintale. Secco in pezzature da gr. 100 a gr. 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Casse originali da netto Kg. 50 anche assortite in diverse pezzature. Casse gratis. Merce resa franca stazione Porto Maurizio. Il Sapone La Coquille secco-secco si vende a peso reale. Tutte le altre qualità, essendo Sapone fresco, si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico dei compratori. Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta

In ogni fattura è garantito Olio d'Oliva genuino

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi

PREMIATA FABBRICA

TESSUTI METALLICI

— PER QUALSIASI USO INDUSTRIALE —

TELE per difesa **ZANZARE**, per **CEMENTI-ARMATI**

RETI METALLICHE d'ogni qualità per finestre - serragli, divisioni e recinti di proprietà ecc. e qualunque lavoro affine. — Cancellate telai ecc.

CORDE Metalliche SPINOSE per siepi artificiali e chiusure in genere.

MEDAGLIA D'ORO UDINE 1903

LETTI e Brande in ferro vuoto ed a rete metallica.

ELASTICI a rete metallica.

NETTAPIEDI metallici

ESECUZIONE PERFETTA

PREZZI MITI

CATALOGHI - CAMPIONI E PREVENTIVI A RICHIESTA DALLA PREMIATA DITTA

BELLIENI ZACCHEO

LONIGO

TRE REGALI
ai Lettori di questo Giornale

Talloncino N. 1 del Giornale **Il Friuli**	Chi taglia questo talloncino e lo invia in una busta col proprio indirizzo riceve totalmente **GRATIS**: 1. — Il Bollettino delle Liquidazioni, illustrato da migliaia di articoli utilissimi; 2. — Una copia della Ricchezza delle Famiglie, Rivista di 48 pagine interessantissime; 3. — Il campionario di Stoffe e Telerie.
Talloncino N. 2 del Giornale **Il Friuli**	Chi incolla questo talloncino sopra una CARTOLINA-VAGLIA da Lire TRE riceve franco di porto **500 Cartoline Illustrate** assortite in colori: Fiori, Donne, Bambini, Animali, ecc.
Talloncino N. 3 del Giornale **Il Friuli**	Chi incolla questo talloncino sopra una CARTOLINA-VAGLIA da Lire 1,20 riceve una **Scatola Tipografica** completa con caratteri di Gomma, per stampare: biglietti da visita, indirizzi, intestazioni di carta da lettera, buste, ecc.

Le richieste ed i Vaglia Cartolina coi talloncini devono essere dirette alla Premiata Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

Corso Magenta, 10 — Milano

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburo di Terni.

SOCIETA' ITALO SVIZZERA - BOLOGNA

e Omnibus Automobili

MARCA "ORION„ i più perfetti, i più sicuri, i più economici

CATALOGHI E PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA